

## EDITORIALE

### Per il Trentino servono senso del limite, rilancio dell'economia attraverso l'ecologia, patto sociale per sviluppare senso civico e partecipazione

**Il Presidente delle Acli Trentine lancia alcune priorità in vista delle prossime elezioni provinciali di ottobre.**

Guardando alle prossime elezioni provinciali e regionali Dalfovo invita a prestare grande attenzione ai temi della partecipazione.

In secondo luogo ha fissato tre punti di un'agenda che vedrà il movimento impegnato nelle prossime settimane nel confronto e nel dialogo con

le diverse forze politiche che si misureranno sul terreno elettorale.

Dalfovo ha auspicato che la politica ponga al primo punto il tema della montagna intesa come la base della vera identità trentina contro i rischi sia di omologazione alle altre province italiane, con il conseguente indebolimento delle capacità di autogoverno ed autonomia legislativa, sia di perdita di identità sul piano



paesaggistico e culturale.

Da qui, è stata sottolineata, la necessità di porre un serio limite all'espansione urbanistica e al progressivo impoverimento del paesaggio alpino. Guardando alla necessità di aprire una nuova fase per l'autonomia trentina, il Presidente ha poi delineato tre priorità:

1. il tema del posizionamen-

to geopolitico del Trentino all'interno del quadro alpino ed europeo che veda la nostra provincia in un ruolo attivo per la promozione delle **politiche per la montagna** anche attraverso il rilancio dell'alleanza con il vicino Alto Adige/Sudtirolo;

2. la necessità di avviare un processo di **"riconversione ecologica dell'economia"** facendo leva sulla capacità di sviluppare le risorse e le filiere del territorio rilanciando ad un tempo la **cooperazione e l'economia civile**;
3. un **patto fra politica e società** dentro il quale sviluppare una grande attenzione per la persona incentivando politiche di solidarietà, di inclusione e di partecipazione del cittadino.

## RIPARTONO I CORSI DI INFORMATICA

La FAP ACLI in collaborazione con Formazione e Sviluppo ACLI Trentine, prosegue l'attività dei corsi di informatica per over 50.

Le lezioni suddivise negli orari mattino e pomeriggio si svolgeranno presso la nostra aula di informatica ed avranno inizio dai primi di ottobre e proseguiranno fino al mese di maggio successivo.

I moduli proposti sono:

- **Modulo A** per principianti con nozioni di base e uso del pc
- **Modulo B** corso intermedio avanzato: scrittura testi-posta elettronica-internet
- **Modulo C** corsi brevi di approfondimento e social network

I corsi saranno diretti da personale specializzato rivolto a soggetti adulti e/o pensionati.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni entro il 28 settembre 2013 presso: FAP ACLI Via Roma 57-Trento Il piano-0461/277240-244 ore 8.30-12; a mezzo fax 0461/277247 o email fap@aclitrentine.it

# La consulta della terza età e il servizio di volontariato degli anziani



Quando nel 2008 è stata approvata la legge prov.le n. 11 riguardante il Servizio Civile di volontariato degli anziani e l'istituzione della Consulta Prov.le della Terza Età, molti circoli e Associazioni avevano accolto con soddisfazione l'iniziativa.

La Consulta istituita per l'appunto in rappresentanza delle Associazioni e Circoli Anziani presenti sul territorio, operanti nel settore del Volontariato e della Terza Età è diventata operativa solo dal mese di Aprile 2010, quasi due anni dopo l'entrata in vigore della Legge, con la nomina del Presidente, del suo Vice e della Segreteria, e, in ottemperanza delle linee disposte dalla Delibera Prov. le nr.190 del 5 febbraio 2010, si è messa fin da subito al lavoro e a conclusione di vari incontri ed approfondimenti ha elaborato importanti e significativi documenti, posti all'attenzione del competente Assessorato e riguardanti due fondamentali aspetti

del mondo anziani e pensionati over 65:

- le politiche sociali per la tutela e la promozione della terza età;
- la Non autosufficienza tra gli Anziani – proposte per un miglioramento del sistema locale dei servizi sociali.

Si trattava di proposte semplici, concrete e realizzabili con una minima spesa e, soprattutto, finalizzate a rendere attuabili gli articoli 4 e 5 della Legge 11 sul "volontariato degli anziani"; si volevano indicare alcune possibilità concrete per favorire il benessere dell'anziano, in un processo di invecchiamento attivo e nel contempo facilitare la sua partecipazione alla vita politica, sociale e culturale della comunità in cui è inserito. In sostanza si intendevano proporre concrete piste di lavoro per valorizzare la promozione dell'anziano come risorsa sociale ed il suo impegno nell'attività di volontariato e della solidarietà.

La Consulta aveva inoltre proposto la

possibilità di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici per gli over 75 anni, ma la risposta è stata categoricamente negativa.

Va al riguardo precisato che l'operato della Consulta nell'elaborazione di proposte e sollecitazioni è fondato su una legge provinciale (L. P. nr.11/25.07.2008) la quale impegna tutti gli enti coinvolti (Provincia, Comunità di Valle e Comuni) a istituire ed organizzare, valorizzare, promuovere e sostenere il "volontariato civile delle persone anziane" (art.1/2/4/5). Per questo nel corso del 2012, anche in attuazione dell'Anno Europeo sull'Invecchiamento Attivo, essa si è attivata per sollecitare direttamente le Comunità Locali alla presentazione di progetti previsti dagli art.li 4 e 5 della Legge, ma a ciò nulla ha avuto seguito. In definitiva i Componenti la Consulta hanno dovuto purtroppo constatare uno stato di immobilismo dell'Ente Pubblico nei processi di attuazione della L. P. 11/2008, che è praticamente rimasta totalmente inattuata, eccetto la costituzione della Consulta.

Nelle scorse settimane la Consulta è stata convocata dalla Quarta Commissione Legislativa del Consiglio Prov.le per esprimere il proprio parere riguardo la proposta di legge della Consigliera C. Dominici che intende ampliare e modificare l'impianto della sopracitata legge prov.le n. 11/2008 sul volontariato degli anziani.

In tale occasione la Consulta ha ribadito la necessità di attuare concretamente le leggi che vengono approvate, poiché non bastano i soli principi e buone intenzioni su "carta".

La Consulta inoltre ha portato all'atten-

## Corsi informatica

zione della Quarta Commissione delle semplici proposte:

- istituzione e promozione da parte del Consiglio Prov.le di una pubblicazione semestrale o annuale da inviare a tutti gli over 65 di informazione e approfondimento sui servizi, sui progetti, di invecchiamento attivo e di volontariato per la Terza Età.
- Possibilità di richiedere da parte di coloro che percepiscono dall'Ente Pubblico, il reddito di garanzia, prestazioni gratuite di volontariato sociale. Questo per donare a favore della propria comunità un servizio di volontariato, favorendo la coesione sociale e l'auto mutuo aiuto.

Secondo la Fondazione Zancan di Padova i diritti sociali sono diritti condizionati, ma non dai limiti delle risorse a disposizione, ma dalla capacità di rigenerare risorse a vantaggio di tutti. Questa è la condizione necessaria perché ogni persona possa rivendicare il diritto alla libertà dalla dipendenza assistenziale.

Rimane ancora molto da lavorare sul piano della cittadinanza attiva, della coesione sociale, per creare capitale sociale a favore della propria Comunità e di auto mutuo aiuto a favore degli anziani soli e non autosufficienti, pur riconoscendo la presenza volontaristica di tanti anziani che già operano a titolo personale o associativo come fulgidi esempi di solidarietà, che tuttavia vanno continuamente valorizzati e sostenuti dalle istituzioni. 

La Presidenza  
della Consulta della Terza Età

> **VUOI IMPARARE AD USARE IL PC?**

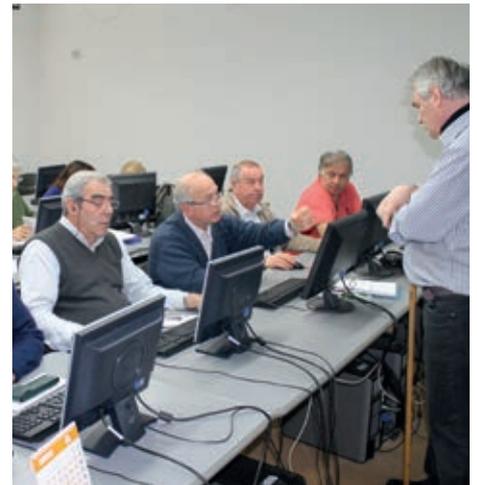
> **VUOI NAVIGARE IN RETE?**

> **TI INCURIOSISCONO I SOCIAL NETWORK COME FACEBOOK O TWITTER?**

*"Con internet siamo entrati nella Terza Fase della storia della conoscenza, La prima è rappresentata dalla scrittura, la seconda dall'invenzione della stampa."*

**ISCRIVITI AI NOSTRI CORSI 2013!!!**

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di informatica **per over 50, organizzati da Formazione e Sviluppo e FAP ACLI.**



### MODULO A

**Corso base di 20 ore complessive prevede l'insegnamento delle prime nozioni del computer, scrittura, prime nozioni di Excel e informazioni basilari per l'uso di internet.**

### MODULO B

**Corso di approfondimento-avanzato di 20 ore complessive viene completato il programma riguardante i moduli Word ed Excel, internet e posta elettronica con vari esercizi.**

Per coloro che avessero già **una conoscenza di base** del computer proponiamo corsi brevi quali

- **Corso di quattro lezioni per approfondire Word ed Excel**
- **Corso di quattro lezioni per conoscere i social network, internet e scaricare foto sul pc**

I Corsi saranno svolti presso l'Aula di Informatica situata in Via Endrici 20 a Trento e saranno diretti da due validi ed esperti insegnanti.

Per le iscrizioni, che saranno accolte entro il **28 settembre 2013**, e tutte le informazioni necessarie è possibile rivolgersi presso:

FAP ACLI TRENTO

Via Roma 57- Il piano.

Tel 0461/277240-277244

e mail [fap@aclitrentine.it](mailto:fap@aclitrentine.it)



## Pensionati sotto i mille euro

Il 14% dei pensionati riceve meno di 500 euro al mese. Quasi 5 milioni gli italiani che ricevono un assegno fra i 500 e i 1000 euro.

Abbiamo scoperto però che qualcuno riceve un assegno mensile di 90.000 euro!

Sono settimane decisive per il futuro dell'economia e del welfare italiano. Con l'Italia appena uscita dalla procedura di infrazione della Commissione europea a causa del deficit eccessivo, si aprono davvero spiragli per intervenire con più risorse e decisione sul comparto più martoriato dalla terapia shock del governo Monti e del rigore economico di ispirazione comunitaria.

I pensionati hanno già dato e attendono la restituzione del maltolto tra mancate ri-

valutazioni e diminuzioni di fatto - afferma Pasquale Orlando, segretario nazionale della FAP ACLI - il governo non si inventasse nuove penalizzazioni con l'idea della staffetta generazionale che si può fare con incentivi e non con ulteriori tagli.

Diminuisce il numero dei pensionati. Ma più di un pensionato su otto percepisce meno di 500 euro al mese.

Il dato arriva dall'Istat che rende noto come nel 2011 i pensionati siano 16,7 milioni, circa 38 mila in meno rispetto al 2010. In media ognuno di essi percepisce 15.957 euro all'anno, 486 euro in più del 2010. Il dato che però risalta è come nel 2011 quasi la metà dei pensionati circa 7,4 milioni, il

44,1% del totale abbia ricevuto redditi da pensione per un importo mensile inferiore a 1.000 euro.

Per 2,2 milioni (il 13,3%) le prestazioni non superano i 500 euro. Per quanto riguarda l'età, il 27,8% dei pensionati nel 2011 aveva meno di 65 anni, il 49,2% aveva un'età compresa tra i 65 e i 79 anni, il 23% ne aveva più di 80.

Le donne rappresentavano nel 2011 il 52,9% dei pensionati e percepivano assegni di importo medio pari a 13.228 euro, contro i 19.022 euro degli uomini. Non solo. Oltre la metà delle donne (53,4%) riceveva meno di mille euro al mese, a fronte di circa un terzo (33,6%) degli uomini. Nel 2011 la spesa pensionistica totale è cresciuta su base annua del 2,9% a 265,963 miliardi di euro. Un incremento dovuto all'aumento dell'importo medio delle prestazioni ero-

gate, pari al 3,2%. Le pensioni di vecchiaia assorbono il 71,6% della spesa pensionistica totale, quelle ai superstiti il 14,7%, quelle di invalidità il 4,2%.

La Corte costituzionale ha emesso una sentenza che boccia il prelievo sulle pensioni superiori ai 90 mila euro. Molti apprezzano che venga tutelato il diritto acquisito di pochi fortunati mentre non scandalizza il fatto drammatico che moltissimi pensionati con la riforma Fornero, abbiano dovuto subire il blocco della rivalutazione della propria pensione per due anni, rinunciando a circa 1.200 euro l'anno. La riforma Fornero apporterà un risparmio di 80 miliardi rispetto alle normative precedenti, pagati da tutti i pensionati e i pensionandi più poveri. 

*Pasquale Orlando  
Segretario Naz.le -FAP ACLI*

**ABBIAMO SCOPERTO CHE QUALCHE PENSIONATO RICEVE UN ASSEGNO MENSILE DI 90.000 EURO!**

## Un grazie dal Brasile

Gigetto Zadra ed io, Alberto Banal, siamo nati a Denno, piccolo borgo in provincia di Trento. Amici durante gli anni di infanzia. Ci siamo poi persi di vista, ognuno seguendo la sua strada. Quella di Gigetto lo ha portato in Brasile come missionario comboniano, la mia a Milano dove mi sono laureato in filosofia e ho lavorato per lunghi anni nell'editoria.

Fu nel 1991 che le nostre strade si incrociarono di nuovo: durante un viaggio in Brasile reincontrai Gigetto, nel frattempo diventato padre Luis, in quel di São Luís capitale dello stato del

Maranhão. Venni a sapere che aveva passato una decina d'anni nell'Alto Parnaíba, regione lontana e ancora all'antica del Nord Est brasiliano, da dove però aveva dovuto sloggiare armi e bagagli perché minacciato dai fazenderos a causa del suo impegno nella lotta ai soprusi contro i poveri e indifesi contadini del luogo. Non ci volle molto a capire che lo stesso tipo di impegno cristiano sociale lo stava portando avanti nei bairros di periferia di São Luís.

Nel 2004 morì mia moglie Graziella e, poco più di un mese



Luigi Zadra e consorte

dopo, con mia figlia decisi di fare un viaggio nella memoria rivisitando i luoghi sul Rio delle Amazzoni dove avevamo un paio di adozioni a distanza e un impegno di sostegno a un piccolo Centro medico per l'infanzia gestito dalle suore missionarie di Parma. Nel frattempo però avevo scoperto che padre Luis si era trasferito a João Pessoa, nello stato della Paraíba, per occuparsi, su invito di Dom José Maria Pires, primo vescovo di colore del Brasile, della pastorale dei neri. Scoprii anche che non era

più padre, o meglio, che non era più prete, che aveva una moglie, Francimar, e che padre lo era nel vero senso della parola avendo adottato due bambini neri, Daniel e Joice. La cosa mi incuriosì molto e ben presto ebbi la conferma che il suo impegno missionario era, se possibile, ancora più genuino e totale, una specie di incarnazione profonda nella condivisione con le comunità afrodiscendenti delle quali ora si occupava in modo quasi esclusivo. Fu così che le nostre strade si incrociarono di nuovo, a tal punto che nel giro di un paio d'anni, mi sono fatto pensionare, mi sono trasferito in Brasile, ho sposato una sorella di Francimar, Francinete, e ho cominciato a lavorare come volontario a fianco di Luis.

Sono passati nove anni da quel fatidico 2004 ed oggi eccoci qui per raccontare ai nostri concittadini che cosa stiamo facendo a favore delle nostre 38 comunità quilombolas.

Un grazie sincero alla FAP ed ad Ipsia del Trentino per il prezioso aiuto ed ai nostri concittadini che ci hanno accolti con tanto affetto e tanta amicizia.



## Una luce che fa bene

*"Nell'ora della prova la fede ci illumina... Il Cristiano sa che la sofferenza non può essere eliminata, ma può ricevere un senso, può diventare atto d'amore."*

La fede rivela quanto possono essere saldi i vincoli tra gli uomini, quando Dio si rende presente in mezzo ad essi. Non evoca soltanto una solidità interiore, una convinzione stabile del credente; la fede illumina anche i rapporti tra gli uomini, perché nasce dall'amore e segue la dinamica dell'amore di Dio. Il Dio affidabile dona agli uomini una città affidabile. (n.50)

La fede fa comprendere l'architettura dei rapporti umani, perché ne coglie il fondamento ultimo e il destino definitivo in Dio, nel suo amore, e così illumina l'arte dell'edificazione, diventando un servizio al bene comune. (n.51)

Assimilata e approfondita in famiglia, la fede diventa luce per illuminare tutti i

rapporti sociali. Come esperienza della paternità di Dio e della misericordia di Dio, si dilata poi in cammino fraterno. Nella "modernità" si è cercato di costruire la fraternità universale tra gli uomini, fondandosi sulla loro uguaglianza. A poco a poco, però, abbiamo compreso che questa fraternità, privata del riferimento a un Padre comune quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere. Occorre dunque tornare alla vera radice della fraternità. (n.54)

La fede, inoltre, nel rivelarci l'amore di Dio Creatore, ci fa rispettare maggiormente la natura, facendoci riconoscere in essa una grammatica da Lui scritta e una dimora a noi affidata perché sia coltivata e custodita; ci aiuta a trovare modelli di sviluppo che non si basino solo sull'utilità e sul profitto, ma che considerino il creato come dono, di cui tutti siamo debitori; ci insegna a individuare forme giuste di governo, ricono-

**LA FEDE ILLUMINA ANCHE I RAPPORTI TRA GLI UOMINI, PERCHÉ NASCE DALL'AMORE E SEGUE LA DINAMICA DELL'AMORE DI DIO. IL DIO AFFIDABILE DONA AGLI UOMINI UNA CITTÀ AFFIDABILE.**

scendo che l'autorità viene da Dio per essere al servizio del bene comune. La fede afferma anche la possibilità del perdono, che necessita molte volte di tempo, di fatica, di pazienza e di impegno; perdono possibile se si scopre che il bene è sempre più originario e più forte del male, che la parola con cui Dio afferma la nostra vita è più profonda di tutte le nostre negazioni. (n. 55)



*dall'Enciclica Lumen Fidei  
Papa Francesco*

# Si vive piu a lungo

ORA L'OBIETTIVO È DI INVECCHIARE MEGLIO

Il bilancio è certamente positivo poiché dal 1970 al 2010 nell'arco quindi di quarant'anni si sono aggiunti dieci anni alla vita media. Altre malattie però sono in agguato: nella Terza Età sono infatti in agguato Alzheimer e demenze.

## CURA O CUSTODIA PER IL MALATO DI ALZHEIMER?

UN INTERVENTO DEL DOTT. S. CORLI  
DOCENTE PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL  
S. CUORE DI MILANO

La Custodia intesa da un lato come protezione e riparo per una realtà preziosa, ma anche nascondimento e separazione di quanto è custodito, viene percepita da noi come limitante, imponendoci di andare oltre e di presentare l'antico mito latino che narra che, mentre Cura attraversava un fiume, raccolse del fango e cominciò a dargli forma. Giove diede lo spirito di vita a ciò che Cura aveva modellato. Mentre i due discutevano sul nome da

dare alla creatura appena composta, Terra chiese di imporle il suo nome, perché le aveva dato il proprio corpo. I disputanti allora chiamarono Saturno a supremo giudice. Questi stabilì che Cura avrebbe custodito l'essere finché era in vita, perché gli aveva dato forma e decise di chiamarlo homo, perché tratto da "humus". Cura dunque è principio formante, è colei che guarisce il male della separazione, è impegno per il legame e quindi relazione.

Prendersi cura di qualcuno significa anzitutto garantire la possibilità del legame attraverso la presa in carico dei bisogni dell'altro, compito che comporta stress, fatica e sofferenza, percepite e affrontate spesso con una sensazione di inutilità. Il senso della Cura nella custodia consiste nella capacità di conservare i legami, dato che è Cura colei che guarisce il male della separazione. Corli suggerisce la possibilità di un percorso che, invece di voler ricondurre il malato alla realtà, tenta la strada diffi-

cile che ci avvicina al suo mondo e presenta alcuni pezzi tratti dal libro "Elegia per Iris", dove il romanziere John Bayley comunica con la moglie Iris malata di Alzheimer con battute e stupidaggini che rinforzano il senso di appartenenza l'uno all'altra. Così la cura diventa capacità di accogliere il mondo dell'altro, di trovare sintonie con linguaggi diversi e riscoprire l'utilità di un rapporto basato sui suoni, sull'uso delle mani, dei gesti e dell'affettività, abilità che ricordano le attitudini comunicative di una madre con il suo piccolo. Non c'è quindi cura che diventi efficace al di fuori di un intenso rapporto comunicativo e relazionale.

La relazione, poi, stabilita con i pazienti con demenza non è mai solo unidirezionale, anche quando ci pare che esca dalla relazione, perché si è sempre investiti da importanti ritorni emotivi e si è fortemente influenzati da sentimenti che ci derivano dal contatto con il paziente.

Corli ha concluso la profonda riflessione con l'immagine della Pietà Bandini di Michelangelo, dove Gesù è adagiato sulla Madonna che lo sorregge, con Nicodemo in alto e la Maddalena a sinistra. Ad un primo sguardo le tre figure sembrano sorreggere il corpo di Cristo, in realtà, girando attorno alla scultura, si nota come la mano di Nicodemo è posta a sostegno di Maria. È cura e attenzione verso di lei, perché regga la fatica e il dolore innanzi al figlio senza vita.

Tale immagine dà completezza al nostro compito di cura: sensibile al dolore della famiglia, capace di sostenere senza espropriare, di essere vicini per conservare legami e tessere relazioni. 

**BILANCIO POSITIVO. DAL 1970 AL 2010, NELL'ARCO QUINDI DI QUARANT'ANNI, SI SONO AGGIUNTI DIECI ANNI ALLA VITA MEDIA DELLE PERSONE.**



## CASE DI RIPOSO-RSA

# La Provincia taglia sui finanziamenti

L'Associazione AROF del Trentino – Rappresentanti degli Ospiti e Familiari delle RSA – Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona-APSP ha preso visione della Delibera nr. 1348 del 01/07/2013 della Giunta Provinciale di Trento, che illustra le direttive emanate nei confronti delle Residenze Sanitarie (ex Case di Riposo) per il contenimento dei costi.

L'obiettivo riguarda la razionalizzazione e la qualificazione della spesa pubblica in presenza di una riduzione del finanziamento provinciale del 1% già attuato nel 2013 e di un ulteriore 1% dal 2014 e 2% per l'anno 2015. Si tratta di sottrarre oltre 5 milioni, che la Provincia taglierà.

Ogni Casa di Riposo dovrà presentare nelle prossime settimane un piano finanziario programmatico per garantire il funzionamento della Struttura, riducendo le spese, e con la possibilità di aumentare le rette degli ospiti solo della percentuale di inflazione programmata (circa 1,5% annuo-2% annuo).

Quanto sopra premesso la nostra Associazione si riserva di approfondire e valutare con attenzione i piani che le Aziende prossimamente presenteranno, ci preme però portare all'attenzione fin da subito la grave responsabilità di cui dovranno farsi carico i nuovi Consigli di Amministrazione delle RSA ricercando complicati e difficili equilibri finanziari per garantire agli Ospiti livelli adeguati di servizi, che già ora cominciano a dare segni di decadimento. Per un pensionato la cui

pensione è già bloccata senza indicizzazione ed il cui potere di acquisto negli ultimi anni si è irrimediabilmente ridotto, un aumento di retta alberghiera anche del solo 1,5% inciderà in maniera pesante.

Va tenuto presente che la Provincia non interviene più nell'acquisto di materiale ed ausilio per cui l'acquisto o la sostituzione di qualche letto speciale anti decubito inciderà materialmente sui Bilanci delle RSA, nelle quali ormai entrano Ospiti con alto fabbisogno assistenziale, ai quali le stesse devono fare fronte con personale sempre più ridotto.

La Provincia invita le APSP ad incrementare le entrate esternalizzando i propri servizi e potenziando nuove attività. Ma noi ci chiediamo con quale personale, visto che vengono impediti nuove assunzioni??

Siamo quindi estremamente preoccupati per il prossimo futuro dei nostri quasi 5000 anziani ricoverati, sui quali già ora si verificano limitazioni nei farmaci e presidi sanitari, quale qualità dei servizi potrà essere garantita?

Le Aziende che hanno Fondazioni e beni patrimoniali si potranno in qualche modo salvare, ma le altre difficilmente potranno trovare adeguate soluzioni non penalizzanti e per il personale e per gli ospiti.

È possibile che nel bilancio della Provincia di quasi 5 miliardi, non sia possibile trovare poco più di 1 milione per garantire tranquillità e benessere ai nostri anziani? 

## TESSERAMENTO 2013

**invitiamo tutti i familiari degli ospiti e i volontari che operano nelle residenze sanitarie del trentino ad aderire iscrivendosi all'associazione AROF – Rappresentanti Ospiti e Familiari RSA del Trentino per poter valorizzare e sostenere l'importante opera svolta dai rappresentanti eletti**

### Quota di iscrizione

> **Socio sostenitore € 25,00**

> **Adesione normale € 10,00**



La quota può essere versata direttamente in ufficio presso FAP Acli in Via Roma 57 a Trento oppure con bonifico bancario intestato: COORDINAMENTO RAPPRESENTANTI DEGLI OSPITI E FAMILIARI RSA TRENTO

*Coordinate Bancarie*

Cassa Rurale di Trento

IBAN: DR 07/219257

IT 80 W 08304 01807 000007219257

**AIUTACI CON IL TUO SOSTEGNO A DIFENDERE AL MEGLIO LA DIGNITÀ DELL'ANZIANO**

# Abbiamo la formula per una vita più sana e confortevole.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate negli annunci pubblicitari a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa Rurale di Trento e sul sito [www.cassaruraleditrento.it](http://www.cassaruraleditrento.it)

**ECO** FORMULA **casa** è il mutuo a tasso particolarmente vantaggioso per ristrutturare casa e renderla più sana ed ecologica. Installa nuovi impianti a risparmio energetico o che utilizzano fonti rinnovabili, oppure converti quelli vecchi e fai bonificare eventuali strutture in amianto. Rientrano nel finanziamento anche gli interventi di ristrutturazione generici.

Promozione valida fino al 31.12.2013. Ulteriori vantaggi economici se i lavori saranno effettuati da artigiani in possesso di attestato in materia di edilizia sostenibile o clienti della Cassa Rurale di Trento.



Associazione Artigiani

**crt** **Cassa Rurale di Trento**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



La banca custode della città.

[www.cassaruraleditrento.it](http://www.cassaruraleditrento.it)